

4%, ben al
media nazio-
fronto diven-
te se si con-
more fra le
media nazio-
5%, con una

pre a S. Cro-
i 15 agli 80
mortalità per
lio, calcolato
le classi di
20,5% della
'79 la per-
per cancro
% al 32,2%.
con una me-
) e si muore
più colpiti
in conceria,
'70 e il '74
che hanno
o morte di

● G. D. M.

ro in conceria
ome un lavoro

sto siamo per-
il comitato an-
Falaschi, fin-
vello di fabbri-
si risolveranno
amo con deci-
nella piattafor-
amo predispo-
vari tipi di in-
materie prime,

lo di coscienza
uisizione — e
gioco la salute
che qui vivono
tiche igienico-
si muove. « In
ata sicuramen-
one su questi
io Scarselli an-
voro di S. Cro-
prenditori che
polazioni inte-
maggior parte
i della concia,
il padronato,
logica del pro-
re della salute.
rispetto a que-
escere molto ».

● G. D. M.

Per far la vita meno amara

di Sante Moretti

*Sempre meno si accetta, pur
di lavorare, di farlo a qualsiasi
condizione. Però gli infortuni
sono ancora troppi...*

Da parte del sindacato spesso si sotto-
valuta la gestione delle leggi e dei con-
tratti, le istanze, i bisogni cosiddetti
« minuti » dei lavoratori e dei cittadini;
contemporaneamente non si valutano
con sufficiente obiettività il valore dei
risultati concreti, frutto di lotte anche
aspre. I dati delle tabelle che seguono,
relativi agli infortuni ed alle malattie
professionali nell'industria e in agricoltu-
ra, indicano che nel corso degli ulti-
mi 10 anni in questi campi si sono ot-
tenuti risultati positivi.

Come risulta evidente dai dati, gli in-
fortuni in generale e ancor più quelli
mortalità, sono diminuiti. E' stato forse
un regalo dei padroni? Il risultato di
un'azione più decisa degli Enti prepo-
sti? Oppure sono il frutto delle lotte per
la salute e l'ambiente, questioni spesso
al centro delle vertenze sindacali? Cre-
diamo siano state soprattutto le lotte a
costringere gli Enti preposti a maggiori
e più incisivi interventi, e l'iniziativa
contrattuale soprattutto aziendale, unita-
mente alle denunce pubbliche, alle in-
dagini approfondite per l'individuazione
delle cause di nocività e di infortunio
a costringere le aziende a rendere più
sano l'ambiente anche se questo ha cau-
sato loro un costo economico. Ma qual
è il costo per le cure, la riabilitazione,
le relative indennità economiche tempo-
ranee e permanenti che paga la società
nel caso di infortunio e malattia profes-
sionale? Certamente ben più elevato,
senza contare il costo umano in termini
di salute e di vita stessa.

Innanzitutto interessa stabilire con
chiarezza che nel campo della salute,
nei luoghi di lavoro, si sono ottenuti

	1970		1975		1978		1979		1970		1975		1978		1979	
	Totale	mort.	Totale	mort.	Totale	mort.	Totale	mort.	Totale	mort.	Totale	mort.	Totale	mort.	Totale	mort.
	Valdaosta	4.104	15	3.291	4	3.188	4	1.786	1	1.015	41	1.044	4	399	—	20
Piemonte	146.684	245	98.695	150	92.048	139	82.150	84	3.994	109	4.959	28	4.376	7	3.816	5
Liguria	32.655	107	42.066	72	40.474	52	36.225	35	6.454	109	8.105	37	7.213	—	7.052	—
Lombardia	314.235	524	236.241	329	203.093	265	183.889	215	6.509	239	6.820	48	10.175	18	7.158	3
Trentino A.A.	23.879	74	18.929	55	18.392	28	14.960	36	1.086	58	1.132	15	1.410	17	865	9
Friuli-V.G.	39.634	67	30.805	53	30.305	55	30.341	25	1.045	2	2.643	7	3.908	5	3.372	2
Veneto	127.650	220	101.148	158	95.237	109	82.230	159	3.660	71	5.047	29	7.461	18	5.721	8
Emilia	128.568	231	110.275	194	104.412	175	89.769	199	3.703	10	4.662	11	5.619	8	4.099	3
Toscana	129.055	229	100.334	142	91.702	127	83.518	89	7.916	144	9.085	30	10.632	1	8.848	3
Marche	31.026	117	28.377	49	28.202	52	22.214	27	1.167	7	1.919	3	3.231	3	2.435	—
Umbria	18.337	42	18.464	35	17.310	31	14.633	15	467	—	999	2	1.273	—	1.282	—
Lazio	80.633	141	69.270	108	59.079	37	44.923	35	1.574	8	2.015	6	3.081	1	2.901	6
Campania	63.539	210	63.704	133	58.463	112	44.985	75	853	2	1.507	2	2.098	4	1.669	2
Molise	3.182	9	3.230	15	3.589	6	2.901	3	74	1	76	—	122	—	70	—
Abruzzi	21.234	70	18.503	44	15.855	14	11.533	22	2.201	5	2.372	6	2.675	5	1.948	—
Puglie	50.758	127	53.226	108	43.547	79	34.427	56	370	—	774	6	1.182	5	915	3
Lucania	5.763	34	5.890	24	5.346	17	3.359	14	179	1	161	1	191	2	84	—
Calabria	20.424	47	19.102	66	17.093	62	11.864	38	997	—	1.215	3	594	1	319	—
Sicilia	58.021	324	51.666	142	41.034	118	23.358	78	2.897	—	3.680	5	5.419	3	2.714	1
Sardegna	24.227	69	26.278	73	20.396	44	16.898	21	3.861	66	3.061	10	2.309	5	1.774	1
Totale	1.348.633	2.902	1.099.493	1.954	988.771	1.536	842.164	1.211	50.022	963	61.278	253	71.616	102	57.062	46

Fonte: Servizio statistico attuariale Inail

Ambiente e salute

risultati positivi. Ha concorso a questo risultato, oltre all'iniziativa specifica per risanare l'ambiente, anche la contrattazione dell'organizzazione del lavoro, la diminuzione dell'orario e degli straordinari, i mutamenti imposti alle stesse strutture tecniche e organizzative in molte fabbriche.

E' pure cresciuta tra i lavoratori la coscienza sul valore della vita e della salute e con essa il rifiuto a monetizzarle, a metterle a rischio dietro preciso compenso economico: sempre meno si accetta, pur di lavorare, di lavorare a qualsiasi condizione.

Gli infortuni in generale, e quelli mortali in particolare, sono però ancora tanti, troppi. La lotta non può quindi

cessare, va intensificata, estesa e qualificata. Innanzitutto occorre impedire che si torni alla monetizzazione del rischio e in questi mesi la minaccia al posto di lavoro, i ricatti spingono in questa direzione.

In particolare occorre affrontare la questione delle malattie professionali. Siamo di fronte a nuovi rischi, forse meno evidenti di quelli derivanti dalla polvere e dal rumore, ma più gravi per l'integrità psico-fisica del lavoratore: l'uso di sostanze nocive nei cicli produttivi, l'esposizione prolungata a radiazioni di vari tipi, ecc.

Oggi la battaglia per la salute e lo ambiente deve estendersi all'insieme di tutte le aziende, comprese quelle commerciali e dei servizi privati e pubblici. Si tratta tra l'altro di portare il tema «ambiente di lavoro» dentro l'unità sanitaria locale, per una grande battaglia sociale per la prevenzione e la difesa della salute dei lavoratori e dei cittadini. Tra l'altro è noto che le fabbriche e l'uso di determinate sostanze, sono alcune delle cause dell'inquinamento dell'aria.

La riforma sanitaria, già indebolita dalla difficoltà a fornire risposte ai bisogni immediati, comprese le indennità economiche, è soprattutto legata alla prevenzione e al miglioramento della qualità delle cure sanitarie e degli interventi di riabilitazione. Lo scontro di fondo è sulla prevenzione e crediamo che parte delle esperienze compiute nei luoghi di lavoro dai consigli di azienda possa rappresentare un contributo fattivo a vantaggio dei lavoratori, ma anche dell'intera società.

	Denunce in agricoltura							
	Infortuni e malattie professionali							
	1970		1975		1978		1979	
	Totale	mort.	Totale	mort.	Totale	mort.	Totale	mort.
Valdaosta	270	4	534	10	748	4	341	3
Piemonte	15.912	143	13.566	116	13.214	105	10.741	59
Liguria	2.917	92	3.072	26	3.200	19	2.836	10
Lombardia	20.071	93	14.311	75	12.900	70	11.134	46
Trentino A.A.	5.683	40	6.754	31	6.249	30	4.296	16
Friuli V.G.	5.429	32	5.225	24	4.902	22	4.212	28
Veneto	25.653	99	19.781	88	18.021	75	13.476	40
Emilia	38.129	92	29.158	86	27.066	88	22.059	68
Toscana	23.000	89	16.923	83	16.085	46	11.992	48
Marche	14.380	47	11.780	52	12.827	29	8.780	23
Umbria	11.233	33	8.298	24	8.553	17	6.222	15
Lazio	11.285	51	8.539	52	6.519	28	4.549	14
Campania	21.494	76	15.829	63	12.005	63	9.310	36
Molise	3.262	10	2.627	18	2.518	14	2.049	9
Abruzzi	14.657	28	9.065	32	7.675	17	4.816	9
Puglie	11.726	58	9.427	58	6.777	48	5.274	41
Lucania	3.487	30	2.806	20	2.830	23	1.637	24
Calabria	9.792	15	9.506	24	6.504	20	4.251	18
Sicilia	15.184	59	11.906	64	10.465	54	7.541	39
Sardegna	7.767	25	5.089	29	4.802	28	4.070	20
Totale	261.331	1.046	203.965	975	183.865	800	139.586	566

Fonte: Servizio statistico attuariale Inail

Ambiente e salute

Il patronato sindacale si è cimentato in questo campo negli ultimi anni non solo portando avanti la sensibilizzazione dei lavoratori con campagne di denuncia, ma soprattutto organizzando iniziative precise di studio e di lotta con le categorie, con i consigli di azienda. Un riflesso concreto di questo impegno si è espresso nel campo della tutela: nel triennio 1977-1979 l'Inca ha tutelato 845.000 casi di infortunio e 440.000 di malattia professionale (di cui, rispettivamente, 150.000 e 122.000 in fase di ricorso medico contro le decisioni dell'Inail); nello stesso periodo le cause legali sostenute dall'Inca nei confronti dell'Inail sono state 6.211, di cui 3.532 si sono concluse a favore dei nostri assistiti.

Ma oggi vogliamo che sempre più sia il sindacato nel suo insieme ad assumere il tema della sicurezza sociale (sanità, salute, assistenza), a farlo vivere nelle lotte e nella gestione delle leggi e a garantire la tutela collettiva ed individuale del lavoratore.

Questa scelta diviene concreta se, sia per il salario « differito », sia per la salute, si mobilitano i consigli di fabbrica e se si danno anche strumenti e strutture per operare: delegato della sicurezza sociale espressione del consiglio di azienda è perciò un passo iniziale ma decisivo in direzione dell'assunzione piena da parte delle strutture sindacali ad ogni livello dei problemi connessi alla sicurezza sociale.

● S. M.

di
ch
to
pr
Si
lia

da
de
se
te
pe
ini
su
e

da
ne
in
an
sti
te
un

pr
gu
te
cu
un

de
su
en
ch
ce

no
di
si